

**ESTRATTO DELLE DELIBERE
DEL VERBALE DELLA RIUNIONE DI CONSIGLIO
DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
DEL 7 GENNAIO 2020**

➤ **APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 3 DICEMBRE 2019.**

➤ **DELIBERE AMMINISTRATIVE.**

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Varese nella seduta del 7 gennaio 2020

- VISTO l'art. 22 del vigente regolamento per l'amministrazione e la contabilità;
- All'unanimità dei presenti

D E L I B E R A

di dotare il servizio economato e precisamente il Tesoriere per l'anno 2020 di un fondo pari a € 2.500,00. (€. 1000,00 cassa contanti ed €. 1.500,00 cassa economale carta di credito ricaricabile).

Ratifica delibere del Presidente.

Provvedimenti adottati dal Presidente in esecuzione della delega conferitagli dall'art. 38 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità di quest'Ordine (mandati dal n. 823 al n. 908).

Spese di cassa economale

- Spese minute sostenute con carta di credito nel mese di agosto 2019 per un totale complessivo di € 947,11

Spese di piccola cassa.

- Spese minute sostenute in contanti nel periodo dal 03/12/2019 al 31/12/2019 per un totale complessivo di € 423,55

➤ **PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2020-2022: DETERMINAZIONI CONSEGUENTI.**

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Varese, nella seduta del 07.01.2020

VISTI - la Legge 06/11/2012 n.190 contenente “Disposizioni per la Prevenzione e la Repressione della Corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione” ed in particolare l’art. 1, comma 8, il quale dispone che l’organo di indirizzo politico su proposta del Responsabile della Corruzione adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed i suoi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno;

- il D.Lgs. 14/03/2013 n.33 sul “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

- l’art. 5, comma 4, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 rubricato “Accesso Civico”, che prevede che, in caso di ritardo o mancata risposta, il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo di cui all’art.2, comma 9bis della Legge 07/08/1990 n.241;

-l’art. 10 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 che prevede espressamente che le misure del Programma Triennale della Trasparenza e l’integrità sono collegate, sotto l’indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di Prevenzione della Corruzione; a tal fine il Programma Triennale della Trasparenza e l’Integrità costituisce di norma una sezione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;

- il D.Lgs. 08/04/2013 n.39 contenente “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art.1, comma 49 e 50, della legge 06/11/2012 n.190;

- l’art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, rubricato “Codice di comportamento”, che dispone, tra le altre cose, che: “Ciascuna Pubblica Amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e.....omissis.....un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1” (Decreto del Presidente della Repubblica 16/04/2013, n.62 recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici)

- il Decreto del Presidente della Repubblica 16/04/2013, n.62 recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

- la Delibera n.75/2013 dell’ANAC contenente “Linee guida in materia di Codici di comportamento delle Pubbliche Amministrazioni (art.54, comma 5, d.lgs. n.165/2001);

VISTE le comunicazioni n. 98 del 17 dicembre 2012, n. 1 del 10 gennaio 2013, n. 21 del 10 aprile 2013, n. 24 del 19 aprile 2013, n. 98 del 17 dicembre 2012, n. 32 del 8 maggio 2013 e n. 13 del 31 gennaio 2014 con le quali la Federazione ha ritenuto applicabili agli Ordini e alla Federazione stessa le disposizioni in materia di Anticorruzione e Trasparenza;

CONSIDERATO che, sulla base della normativa citata, le Pubbliche Amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/01 e s.m.i. debbono approvare un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione che fornisca una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di Corruzione e indichi gli interventi Organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;

CONSIDERATO che tale conclusione è stata da ultimo ribadita dall'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) che, con la citata delibera n.145 del 21/10/2014, ha ritenuto applicabile le disposizioni di Prevenzione della Corruzione di cui alla L.190/2012 e decreti delegati agli Ordini e ai Collegi professionali e disposto che i suddetti enti dovranno predisporre il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, il Piano Triennale della Trasparenza e il Codice di Comportamento del dipendente pubblico, nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, adempiere agli obblighi in materia di Trasparenza di cui al d.lgs. n.33/2013 e, infine, attenersi ai divieti in tema di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui al d.lgs. n.39/2013;

RICHIAMATA la Delibera del Consiglio n. 123 del 19 dicembre 2016 con la quale il Consigliere dott. Marco Cambielli è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

ESAMINATA la proposta di Piano Nazionale Anticorruzione e i relativi allegati;

CONSIDERATO che il Piano Triennale della Corruzione e della Trasparenza costituisce a tutti gli effetti un atto fondamentale e l'applicazione delle sue prescrizioni si inserisce in una ottica sinergica con altri atti previsti dal legislatore quali ad esempio il Programma Triennale della Trasparenza e l'Integrità di cui al D.Lgs. 33/13 e il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;

VISTA la nuova versione del Piano per il triennio 2020-2022, che rappresenta la prosecuzione e l'evoluzione del Piano precedente, rimasto invariato nei suoi contenuti di fondo ma implementato ed aggiornato conformemente alla normativa in materia e, conformemente alle disposizioni di legge, si compone del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale della Trasparenza e l'Integrità, che si ritiene rispondente agli obiettivi dell'Amministrazione e ritenuto quindi di procedere alla sua approvazione;

VISTO il Codice di Comportamento dei dipendenti approvato dal Consiglio Direttivo

ACQUISITO il parere favorevole del RPCT

DELIBERA

- di approvare il P.T.P.C.T. (Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) e la sua sezione il P.T.T.I. (Programma Triennale Trasparenza Integrità) nella nuova versione per il triennio 2020/2022 e di provvedere alla relativa pubblicazione sul sito dell'OMCEO www.omceovarese.it, sezione Amministrazione Trasparente, nelle modalità previste dalla normativa vigente.

PRESA D'ATTO RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA.

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Varese, nella seduta del 7 Gennaio 2020

VISTO che il Dr Marco Cambielli, Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza (RPCT), ha trasmesso al Consiglio la **Relazione Annuale** prevista dall'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012 sul rendiconto dell'efficacia delle misure di prevenzione definite nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (approvato dal Consiglio Direttivo in data 10/01/2017 con Delibera n. 9 e, da ultimo, in data 08/01/2019 con Delibera n.11);

PRESO ATTO del contenuto della Relazione, per cui codesto Consiglio non ritiene che il RPCT riferisca sull'attività svolta ai sensi dell'art. 1 co. 14 L. 190/2012;

VISTO che la relazione è stata compilata secondo lo schema pubblicato sul portale dell'ANAC unicamente al Comunicato del Presidente dell'Autorità del 13 novembre 2019;

VISTO che, nonostante le ridotte dimensioni dell'OMCeO, sono state adottate tutte le misure di sicurezza obbligatorie e generali applicabili;

RILEVATO che non ci sono stati casi di segnalazioni di irregolarità o di comportamenti relativi a potenziali fenomeni corruttivi nei confronti dei dipendenti;

VISTO che rispetto alla relazione compilata nell'anno 2019 (relativa all'anno 2018) non sono intervenute modifiche legislative di rilievo né sono state riscontrate particolari criticità nell'applicazione del Piano

VISTO che il Dr Marco Cambielli, Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza (RPCT), ha provveduto a comunicare agli uffici le misure di prevenzione da adottare e le relative modalità ed ha vigilato sull'osservanza del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, così come previsto dall'art. 1 comma 14, della legge n. 190/2012;

VISTO che al Consiglio Direttivo, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012, spetta adottare il Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione ed i relativi aggiornamenti e che al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012 (così come sostituito dall'art. 41 del D.Lgs. n. 97 del 2016) spetta la predisposizione e la trasmissione all'organo di indirizzo dell'amministrazione di una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblicazione nel sito web dell'amministrazione;

PRENDE ATTO

dei contenuti della Relazione Annuale predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), così come prevista dall'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012, sul rendiconto dell'efficacia delle misure di prevenzione definite nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (come da ultimo aggiornamento approvato dal Consiglio Direttivo in data 08/01/2019 con Delibera n. 13/2019)

dell'avvenuta pubblicazione della stessa sul sito web istituzionale dell'Ordine nella sezione "Amministrazione Trasparente."

NON RICHIEDE

A seguito dell'avvenuta trasmissione della Relazione, che il Responsabile (RPCT) riferisca sull'attività svolta ai sensi dell'art. 1, co. 14 Legge 190/2012.